Engine lancia le One Night e in primavera la drink list di 22 cocktail

engine-2-48621fc3

Premessa: qualche mese fa il colosso Ilva di Saronno ha acquisito il 25% di Engine, gin 100% biologico fatto in Langa. Risultato? Oggi è responsabile della distribuzione estera (quella nazionale rimane a Velier), oltre che dello sviluppo del brand. Che punta a rafforzare la propria presenza sul mercato attraverso diverse iniziative: dalle One Night che toccheranno le principali città italiane e straniere alla drink list con 22 cocktail in arrivo in primavera.

GUARDA IL VIDEO SERVIZIO DELLA FESTA DI MILANO IN VIA VESPRI SICILIANI

EngineDetto questo, spendiamo giusto due parole su Engine. Lanciato da Paolo Dalla Mora nel 2019, è un London Dry Gin biologico distillato sottovuoto a bassissime temperature per mezzo di un evaporatore rotante che assicura un'alta concentrazione di aromi e profumi naturali. Ed è molto riconoscibile, grazie al packaging davvero straordinario. Ovvero, una tanica di latta come quelle pensate per olii e carburante. Un contenitore che evidentemente richiama l'universo dei motori a tutto tondo. E "spacca". Iconica come la bottiglietta del Campari Soda. Resta impressa, per forza. In estrema sintesi, è cool.

Engine"Con l'ingresso di Ilva di Saronno nell'azienda si apre una nuova fase di crescita per Engine, che ha come fine l'espansione e l'ulteriore rafforzamento del brand in Italia e all'estero", ci spiega Stefano Nincevich, ex prima firma in ambito mixology di *Bargiornale* diventato di recente responsabile comunicazione e ufficio stampa di Engine. Obiettivo concreto dell'azienda? Passare da 500 mila a tre milioni di bottiglie entro il 2025.